

PROVINCIA DI BOLOGNA

SERVIZIO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E FORMAZIONE

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

*Affidamento di servizi specialistici di supporto orientativo-lavorativo per
persone (giovani e adulte) in situazione di svantaggio, anche in
collaborazione con i Servizi di welfare territoriale*

Dicembre 2011

C.I.G. 3773495295

Indice generale

1	OGGETTO	3
2	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	3
2.1	QUADRO DI RIFERIMENTO	3
2.2	DESTINATARI DEL SERVIZIO	4
2.3	SPECIFICHE DEL SERVIZIO	4
2.3.1	PERCORSI DI SUPPORTO PER ADOLESCENTI CHE NON HANNO ASSOLTO L'OBBLIGO DI ISTRUZIONE E/O FORMATIVO, GIÀ IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI DI TERRITORIO	5
2.3.2	PERCORSI INTEGRATI DI INSERIMENTO LAVORATIVO PER PEROSNE (GIOVANI E ADULTI) IN SITUAZIONE DI GRAVE DISAGIO	7
2.3.2.a	GIOVANI	8
2.3.2.b	ADULTI	10
2.3.3	PERCORSI DI TUTORATO/ACCOMPAGNAMENTO PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DI GIOVANI E ADULTI IN CONDIZIONE DI DIFFICOLTA' NELL'ACCESSO AL MERCATO DEL LAVORO	13
2.4	RISORSE UMANE	15
2.5	MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'	16
3	SICUREZZA ED OBBLIGHI CONTRIBUTIVI ED ASSICURATIVI	17
4	RISERVATEZZA (D. LGS. N. 196/2003) E PROPRIETA' DEI PRODOTTI	18
5	DURATA DEL CONTRATTO E CORRISPETTIVO.....	18
6	CESSIONE DEL CONTRATTO, CESSIONE DEL CREDITO E SUBAPPALTO	20
7	PENALI PER CAUSE IMPUTABILI ALL'APPALTATORE	20
8	RECESSO DAL CONTRATTO	20
9	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	21
10	GARANZIE E ASSICURAZIONI	21
11	REQUISITI DI PARTECIPAZIONE RICHIESTI – CONSORZI – RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE – AVVALIMENTO.....	22
12	PROCEDURA DI GARA E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE	24
13	OFFERTA TECNICA	26
13.1	CRITERI DI VALUTAZIONE DLL'OFFERTA TECNICA	26
14	OFFERTA ECONOMICA	28

1. OGGETTO

La Provincia di Bologna intende procedere all'affidamento di “Servizi specialistici di supporto orientativo-lavorativo per persone (giovani e adulte) in situazione di svantaggio, anche in collaborazione con i Servizi di welfare territoriale”.

2. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

2.1 QUADRO DI RIFERIMENTO

I servizi in oggetto hanno l'obiettivo di sostenere le attività dei Centri per l'Impiego Provinciali attraverso la realizzazione di attività di orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo specificamente rivolte ad utenti in situazione di svantaggio.

La crisi economica che investe il territorio della Provincia di Bologna e ha comportato gravi ripercussioni sul tessuto produttivo e sul mercato del lavoro locale, ha determinato non solo un aumento rilevante nel numero delle persone che si rivolgono al sistema dei servizi provinciali per l'impiego, ma anche l'aumento di persone in situazione di svantaggio sociale e/o economico che necessitano di supporti e servizi in grado di sostenerle nella ricerca e nel reperimento di nuove opportunità di lavoro. In un mercato del lavoro sempre più competitivo ed escludente, le debolezze personali rendono queste persone maggiormente esposte a fallimenti aumentandone pertanto il rischio di esclusione sociale.

In questo contesto si è determinata ancor più la necessità di una forte differenziazione relativamente a bisogni, aspettative, richieste che inducono ad attivare servizi specifici, che rispondano ai principi di:

- personalizzazione dei percorsi al fine di consentire alla persona l'attivazione di tutte le risorse personali e la piena partecipazione al progetto personalizzato;
- quando possibile e/o necessario, integrazione degli interventi con i servizi del territorio in una logica di presa in carico condivisa e di intervento globale sulla persona;
- valorizzazione di tutte le competenze della persona per potenziarne l'occupabilità.

Sul sito tematico LAVORO (www.provincia.bologna.it/lavoro) sono disponibili informazioni di carattere generale sul Mercato del Lavoro provinciale e sulle attività dei Centri per l'Impiego; in particolare, nell'area Pubblicazioni sono reperibili i seguenti elaborati, la cui consultazione è necessaria per conoscere il modello di funzionamento attivato presso tutti i CIP ed elaborare la proposta progettuale relativa al presente Capitolato:

- *Manuale delle procedure dei Centri per l'Impiego;*
- *Guida metodologica per la definizione di buone prassi – accoglienza e presa in carico;*
- *Una proposta per un sistema di monitoraggio e valutazione dei Servizi per l'Impiego della Provincia*

di Bologna: dati e metodologie.

Inoltre per la tipologia di intervento di cui al punto 2.3.1. è disponibile il seguente documento:

- *Linee di indirizzo provinciali per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa*

pubblicato sul sito tematico SCUOLA (www.provincia.bologna.it/scuola) percorso: *In Evidenza- "Contrasto alla dispersione"*.

E' altresì necessario fare riferimento a quanto previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n. 1988/2009, del 14.12.2009 *"Definizione delle prestazioni, standard e indicatori dei servizi per l'impiego ai sensi dell'art. 34 della L.R. 01.08.2005, n. 17"*.

2.2. DESTINATARI DEL SERVIZIO

I destinatari del servizio sono persone in situazione di disagio in carico ai Centri per l'Impiego e/o ai Servizi Sociali e sanitari del territorio e in particolare:

- adolescenti con forte disagio sociale che non hanno assolto l'obbligo scolastico e/o formativo, in carico ai Servizi territoriali;

- giovani e adulti in oggettive condizione di disagio sociale, inoccupati/disoccupati, caratterizzati da problematicità soggettive (legate, ad esempio, a disoccupazione di lunga durata, disagio familiare, abitativo e sociale), che presentano particolari difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro, e sono di norma in carico ai servizi sociali e sanitari del territorio.

In considerazione dell'attuale crisi socio-economica che investe il territorio bolognese e delle forti ripercussioni determinatesi nei confronti delle persone che già si trovano in oggettiva debolezza nel mercato del lavoro, la Provincia di Bologna stima che i soggetti coinvolgibili nelle attività del presente Capitolato debbano essere complessivamente **almeno 850** nell'arco dei 24 mesi di durata delle attività previste e comunque fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

2.3. SPECIFICHE DEL SERVIZIO

Le esperienze condotte in questi anni dalla Provincia di Bologna hanno evidenziato la necessità di differenziare i percorsi sulla base delle caratteristiche e dei bisogni degli utenti destinatari di questo servizio.

Il servizio richiesto, pertanto, si articola in 3 tipologie di intervento:

- **percorsi di supporto per adolescenti che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e/o formativo, già in carico ai Servizi Sociali ed Educativi del territorio;**
- **percorsi integrati di inserimento lavorativo per persone (giovani e adulti) in situazione di**

grave disagio;

- percorsi di tutorato/accompagnamento per l'inserimento lavorativo di giovani e adulti in condizione di difficoltà nell'accesso al mercato del lavoro.

I servizi forniti dovranno essere erogati in modo coordinato con gli altri servizi presenti all'interno di ogni Centro per l'Impiego, secondo i tempi e i modi concordati col Servizio Politiche Attive del Lavoro e Formazione (e per l'intervento di cui al punto 2.3.1 anche con il Servizio Scuola e Formazione) della Provincia di Bologna, prevedendo la possibilità di attivare i percorsi per tutto l'arco dei 24 mesi di attività. Allo scopo di garantire che il servizio si svolga in modo regolare e corretto, l'appaltatore dovrà concordare ad avvio del progetto un cronoprogramma che tenga conto della distribuzione territoriale degli utenti e dei tempi di attivazione dei diversi percorsi.

L'appaltatore dovrà garantire la registrazione di tutte le informazioni previste dal Sistema Informativo Lavoro (SILER), la corretta e completa compilazione della documentazione relativa al monitoraggio dell'attività svolta, la partecipazione ad eventuali incontri operativi e informativi organizzati dalla Provincia.

In corso d'opera potranno rendersi necessarie modifiche alle tipologie di servizio sopra elencate, in relazione a cambiamenti di scenario, di legislazione o di bisogni di specifici target di utenza. Nel caso in cui, in corso d'opera, emergesse la necessità di rivedere il numero di percorsi di una o più attività, sarà possibile definire un riassetto, fermo restando il volume complessivo del Servizio nel suo insieme.

Tutta la documentazione prodotta nell'ambito del servizio dovrà riportare i loghi previsti dalla normativa vigente in materia di attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo (FSE).

2.3.1 Percorsi di supporto per adolescenti che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e/o formativo, già in carico ai Servizi Sociali ed Educativi del territorio.

Obiettivo dell'intervento è il sostegno ad adolescenti seguiti dai Servizi Sociali territoriali che vivono situazioni di complessità sociale, non hanno assolto l'obbligo di istruzione e/o formativo e hanno difficoltà nel permanere in contesti scolastici/formativi, rischiando un inserimento lavorativo precoce e/o dequalificato. Tra essi vanno considerati con particolare attenzione i minori stranieri non accompagnati ed i minori in esecuzione penale.

A questi adolescenti si intende offrire interventi di orientamento individualizzato o di piccolo gruppo in laboratori messi a disposizione dall'appaltatore (presso Istituzioni Scolastiche o Formative, o in contesti produttivi, anche protetti) tesi al recupero della motivazione e finalizzati ad un approdo prioritariamente al nuovo sistema regionale di Istruzione e Formazione, e/o se l'età lo consente, a specifici ed ulteriori servizi a loro dedicati dei Centri per l'Impiego. La progettazione dei percorsi personalizzati dovrà venire concordata con i Servizi territoriali segnalanti; sarà inoltre necessario prevedere un sistema di raccordo con i Centri per l'Impiego e in particolare con il Servizio di tutorato a sostegno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione al fine di sostenere questi giovani in percorsi

di avvicinamento consapevole al mondo del lavoro. Sono richieste pertanto, come parte integrante dei percorsi, attività di raccordo strutturato con Istituzioni scolastiche e formative e con i Centri per l'Impiego.

Le segnalazioni dei minori cui erogare il servizio saranno a cura dei Servizi Sociali e/o educativi per il tramite dei Centri per l'Impiego; è richiesto inoltre di raccordarsi con il Servizio Scuola e Formazione in merito alle collaborazioni da istituire con i soggetti sopra individuati (Istituzioni Scolastiche e formative, Servizi Sociali e/o educativi, CIP,) e per quello che riguarda la progettazione degli interventi e la loro realizzazione.

Per ciascun utente dovrà essere definito un progetto personalizzato secondo uno SCHEMA TIPO che, di norma, consta di attività quali:

1) ATTIVITA: PRESA IN CARICO

attività	azioni	output	Durata massima
Presa in carico	<ul style="list-style-type: none"> - analisi/conoscenza del caso attraverso l'acquisizione delle segnalazioni, l'analisi della documentazione, incontri con i Servizi e Cip; - progettazione del percorso personalizzato e della tipologia del percorso (vedi attività 2) tramite colloqui con l'utente e la famiglia o chi ne fa le veci finalizzati alla presentazione del Servizio, all'integrazione delle informazioni sui bisogni e aspettative, alla fattibilità dell'intervento; - tutoraggio del percorso personalizzato attraverso incontri con l'utente e la famiglia o chi ne fa le veci, gli operatori dei servizi e del cip, le istituzioni scolastiche e formative, le aziende. 	<ul style="list-style-type: none"> - colloqui con l'utente e la famiglia o chi ne fa le veci; - incontri con i servizi; - Patto formativo (dove va indicato il percorso e le modalità di verifica) che sarà sottoscritto dall'appaltatore, dal giovane, dalla famiglia, dai Servizi inviati, dalla scuola/agenzia formativa/impresa eventualmente coinvolta, dal Centro per l'Impiego competente per territorio. 	50 ore

2) TIPOLOGIE DEI PERCORSI

tipologie dei percorsi	obiettivi/azioni	output	Durata massima
Percorsi individualizzati	si svolgono in contesti educativi, formativi, lavorativi (anche protetti, ad es. nell'ambito della cooperazione sociale) anche	- rientro in percorsi di istruzione e formazione per l'acquisizione del titolo di scuola	100 ore

orientativo-formativi e di rimotivazione	integrati fra loro.	secondaria di I grado, dell'obbligo di istruzione, della qualifica triennale o in alternativa - accompagnamento ad ulteriori servizi specifici erogati dai CIP.	
Laboratori orientativo-formativi, individuali e/o in piccolo gruppo	da attivarsi in stretto raccordo con istituzioni scolastico/formative; tali laboratori avranno la finalità di sostenere la ri-motivazione e la capacità di auto-orientamento del giovane per effettuare una scelta consapevole.	rientro in percorsi di istruzione e formazione per l'acquisizione del titolo di scuola secondaria di I grado, dell'obbligo di istruzione, della qualifica triennale o in alternativa - accompagnamento ad ulteriori servizi specifici erogati dai CIP.	100 ore

Se richiesto, l'appaltatore dovrà partecipare a Gruppi di lavoro e ad incontri indicati dai Servizi della Provincia fornendo le informazioni richieste (dati disponibili, criticità, ecc).

Per la natura degli interventi l'appaltatore deve dimostrare di essere in grado di poter operare all'interno di una rete di relazioni sull'intero territorio provinciale, adeguatamente documentata, che vede la presenza di soggetti del privato sociale, di agenzie formative accreditate per l'obbligo formativo, di Istituti scolastici superiori, di Servizi Sociali ed Educativi, dell'Associazione, ecc.

Le informazioni relative agli utenti e ai servizi erogati dovranno essere gestite laddove possibile tramite il Sistema Informativo Lavoro, in uso nei Centri per l'Impiego della Provincia di Bologna.

Dovrà essere garantita la copertura del servizio su tutto il territorio provinciale.

Le attività orientative/formative previste per questo intervento dovranno venire svolte da soggetti accreditati dalla Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di attività nell'ambito dell'obbligo formativo.

Nel corso dell'attività dovranno essere realizzati almeno **80** percorsi della durata massima di **100** ore per quanto riguarda l'attività in situazione.

2.3.2 Percorsi integrati di inserimento lavorativo per persone (giovani e adulti) in situazione di grave disagio

Obiettivo dell'attività è la realizzazione di percorsi di accompagnamento alla transizione e all'inclusione sociale e lavorativa di persone in situazione di grave disagio. Si rivolgono a due distinti gruppi di destinatari:

2.3.2.a - Giovani

Obiettivo dell'intervento è accompagnare giovani in condizione di disagio o a rischio di emarginazione in esperienze di transizione e/o a percorsi di inclusione socio-lavorativa, tramite un'esperienza di apprendimento non formale in contesto lavorativo. Si tratta di giovani in carico ai CIP, anche segnalati dai servizi del territorio, che hanno assolto l'obbligo di istruzione, hanno concluso o stanno per concludere l'obbligo formativo, ma che mostrano particolari difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro, per diverse motivazioni (ad esempio: giovani in Obbligo Formativo con insuccessi anche scolastici, con famiglie problematiche, con bassa autostima e scarsa rete relazionale, giovani non ancora pronti per un ingresso nel mondo del lavoro; stranieri con sufficiente padronanza linguistica ma senza esperienze lavorative in Italia; giovani che hanno interrotto esperienze lavorative e faticano a rientrarvi, giovani con esperienze formative ma non lavorative e con scarsa autopromozione nel mondo di lavoro; giovani con precedente certificazione scolastica ex Legge 104/92, con difficoltà di inserimento, senza adeguati supporti, ...).

Per questi destinatari è necessario che i percorsi siano individualizzati e strettamente aderenti alle risorse personali e alle motivazioni del giovane che, consentendo loro di essere protagonisti del proprio processo di apprendimento, inneschino cambiamenti positivi. Scopo delle esperienze di transizione è favorire il reinserimento in situazioni di istruzione o formazione e/o di potenziarne le competenze per una più stabile e duratura occupabilità.

Il progetto personalizzato dovrà essere definito per ciascun utente secondo il seguente SCHEMA TIPO:

1) ATTIVITA': PRESA IN CARICO

attività	azioni	output	Durata massima
Preso in carico	<ul style="list-style-type: none">- Analisi/conoscenza del caso attraverso l'acquisizione delle segnalazioni da parte dei CIP che le raccolgono (anche dai Servizi del territorio), l'analisi della documentazione, incontri con i Servizi e Cip.- Progettazione del percorso personalizzato e della tipologia del percorso tramite colloqui con l'utente finalizzati alla presentazione del Servizio, all'integrazione delle informazioni sui bisogni e aspettative, alla verifica della disponibilità e della motivazione alla partecipazione ad una esperienza di transizione e alla	<ul style="list-style-type: none">- incontri con i Servizi.- Colloqui con l'utente.- Patto di Servizio.	50 ore

	<p>fattibilità dell'intervento (compatibilità tra i desiderata del giovane e le sue potenzialità).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Identificazione del progetto di transizione e avvio. - Tutoraggio del percorso personalizzato attraverso incontri con l'utente, gli operatori dei servizi e del CIP, le aziende coinvolte. 	<ul style="list-style-type: none"> - verifiche delle attività previste nel Patto di servizio. 	
--	--	--	--

2) ATTIVITA': TIPOLOGIE DI ESPERIENZE DI TRANSIZIONE

Le diverse tipologie di esperienze di transizione previste e di seguito indicate intendono rispondere a differenti caratteristiche e bisogni dei giovani destinatari.

tipologie delle esperienze di transizione	obiettivi/azioni	output	Durata massima
esperienza di transizione orientativa	<p>Obiettivi:</p> <p>favorire la comprensione di ruoli, regole, compiti, contesti in situazione di lavoro anche protetta; offrire al giovane un riferimento e un affiancamento "adulto"</p> <p>attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - selezione di aziende, anche protette (coop. sociali) più accoglienti e disponibili ad un tutorato; - contatti e presenze dei tutor in azienda. 	<ul style="list-style-type: none"> - progetto personale e professionale. 	300 ore
esperienza di transizione formativa	<p>Obiettivi:</p> <p>consentire l'acquisizione di maggiori competenze e di esperienze spendibili, favorire la consapevolezza del giovane delle proprie potenzialità ed acquisizioni, favorire l'emancipazione economica e psicologica dalla famiglia</p> <p>attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione tecnica in situazione; - tutorato tecnico; - tutorato relazionale all'azienda. 	<ul style="list-style-type: none"> - quando possibile, riconoscimento dei crediti formativi attraverso il rilascio di adeguata documentazione conforme alle indicazioni regionali - progetto personale e professionale. 	300 ore

<p>esperienza di transizione di inserimento</p>	<p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire lo sviluppo dell'autonomia e il superamento del senso di inadeguatezza rispetto a quanto richiesto dall'adulità; - consentire una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità. <p>attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accoglienza e sostegno iniziale; - incontri di verifica con il giovane. 	<ul style="list-style-type: none"> - quando possibile, riconoscimento dei crediti formativi attraverso il rilascio di adeguata documentazione conforme alle indicazioni regionali; - progetto personale e professionale. 	<p>300 ore</p>
--	---	--	----------------

Le informazioni relative agli utenti e ai servizi erogati dovranno essere gestite tramite il Sistema Informativo Lavoro, in uso nei Centri per l'Impiego della Provincia di Bologna.

La proposta progettuale dovrà contenere:

- la disponibilità di esperienze di transizione nei principali settori economici presenti in Provincia di Bologna;
- la copertura territoriale a livello provinciale del servizio;
- l'erogazione di una indennità di frequenza per la durata delle fasi di work experiences.

Nel corso dell'attività dovranno essere realizzati percorsi per almeno **70** utenti, della durata massima di 300 ore per quanto riguarda l'attività in situazione.

2.3.2.b - Adulti

Obiettivo dell'intervento è potenziare l'occupabilità di adulti inoccupati o disoccupati in cerca di lavoro e iscritti ai CIP ai sensi del D. Lgs. n. 297/2002, caratterizzati da problematicità legate a disoccupazione di lunga durata, disagio familiare, abitativo e sociale, che presentano particolari difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro e sono di norma in carico ai servizi territoriali (AUSL, Comuni, etc). Per questi soggetti l'accompagnamento, i percorsi di transizione verso il mondo del lavoro, la valorizzazione delle competenze e delle abilità pregresse, l'accrescimento della consapevolezza delle proprie competenze e dell'autostima possono ridurre lo svantaggio evitando progressive esclusioni sociali.

I servizi da erogare hanno la finalità di accompagnare gli utenti alla transizione ed all'inclusione sociale e lavorativa, tramite un percorso di inserimento lavorativo condiviso.

Per questi destinatari è necessario che i percorsi siano fortemente personalizzati e flessibili per poter meglio rispondere ai bisogni espressi e al progetto di vita. Lo SCHEMA TIPO dovrà essere definito per ciascun utente attraverso la combinazione delle attività individuali di seguito descritte:

1) ATTIVITA': PRESA IN CARICO

attività	azioni	output	Durata massima
Conoscenza e presa in carico	<ul style="list-style-type: none"> - analisi/conoscenza del caso attraverso l'acquisizione della segnalazione e delle prime informazioni relative alla persona segnalata anche attraverso incontri con i soggetti segnalanti; analisi della documentazione; - colloquio con l'utente c/o i CIP per la presentazione del Servizio e per l'integrazione delle informazioni in possesso dell'operatore sullo stato di bisogno e sulla condizione di disagio, le esperienze pregresse formali e informali di lavoro; - contatti con gli operatori di territorio per lo scambio di informazioni in caso di persone non segnalate dai servizi ma presentatesi spontaneamente ai CIP. 	<ul style="list-style-type: none"> - appuntamento fissato per il primo colloquio; - individuazione del referente di percorso; - quando necessario, presa in carico da parte dei Servizi. 	6 ore
progettazione e tutoraggio del percorso personalizzato	<ul style="list-style-type: none"> - colloqui con l'utente e/o con gli operatori dei servizi e/o dei CIP in fase di avvio per l'approfondimento della conoscenza della persona; - ricerca delle risorse necessarie per l'attivazione del percorso vedi (Attività 3); -Colloqui con l'utente e con gli operatori dei servizi e/o del CIP durante e al termine dell'attività per la verifica del percorso. 	<ul style="list-style-type: none"> - definizione di un'ipotesi di percorso; - Patto di servizio; -Eventuale riposizionamento del progetto; - sintesi dei risultati del percorso. 	24 ore

2) TIPOLOGIE DI INTERVENTI PREVISTI

A seconda delle caratteristiche e dei bisogni dei destinatari vengono previste diverse tipologie di intervento, eventualmente collegabili fra loro sulla base del progetto individualizzato:

tipologie di interventi	azioni	output	Durata massima
Colloqui psicologici di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> - all'avvio del progetto personalizzato per l'approfondimento della conoscenza della persona per meglio progettare 	<ul style="list-style-type: none"> - Patto di servizio; 	8 ore/utente

	<p>l'intervento e per sostenerla al fine di affrontare nuove situazioni, costruire relazioni di fiducia, accrescere l'autostima, affrontare i problemi personali,...</p> <p>- <u>durante</u> il percorso per il sostegno all'utente per migliorare le strategie personali volte al superamento delle difficoltà;</p> <p>-al <u>termine</u> del percorso per favorire la stabilità del percorso intrapreso e dei risultati raggiunti o per rielaborare il fallimento personale.</p>	<p>- adeguamento del Patto di servizio;</p> <p>- verifica del Patto di servizio.</p>	
Bilanci di competenze	<p>- valutazione delle competenze, delle abilità e della compatibilità con possibili percorsi formativi/lavorativi In contesti laboratoriali attrezzati per lo svolgimento di compiti professionali.</p>	<p>scheda di bilancio.</p>	<p>80 ore/utente</p>
Incontri individuali o di piccolo gruppo orientativi alle scelte formative	<p>Fornire all'utente informazioni essenziali e di orientamento ai servizi di territorio, sulla formazione professionale, sul lavoro.</p>	<p>Patto di servizio e suo eventuale adeguamento.</p>	<p>6 ore/utente</p>
Accompagnamento al colloquio iniziale in azienda	<p>- preparazione della persona all'incontro in azienda;</p> <p>- redazione del Curriculum Vitae.</p>	<p>Curriculum Vitae.</p>	<p>4 ore/utente</p>
Brevi moduli formativi propedeutici o contemporanei ad attività di work experiences individualizzati o in piccolo gruppo	<p>- apprendimento della lingua italiana;</p> <p>- consolidamento o apprendimento di competenze professionali richieste nella work experience.</p>	<p>- quando possibile, riconoscimento dei crediti formativi attraverso il rilascio di adeguata documentazione conforme alle indicazioni regionali .</p>	<p>50 ore/utente</p>
Stage osservativi in cooperativa sociale o azienda	<p>- osservazione in situazione protetta della persona;</p> <p>- valutazione delle capacità, delle potenzialità, delle difficoltà;</p> <p>- sperimentazione di sé nelle relazioni e nelle competenze;</p> <p>- visite in situazione in base alle esigenze di tutoraggio.</p>	<p>progetto personale e professionale.</p>	<p>200 ore/utente</p>
Work experience finalizzati	<p>- visite in situazione in base alle esigenze di tutoraggio.</p>	<p>- quando possibile, riconoscimento dei</p>	<p>200 ore/utente</p>

all'acquisizione e/o al consolidamento di competenze e/o all'inserimento lavorativo		crediti formativi attraverso il rilascio di adeguata documentazione conforme alle indicazioni regionali .	
Tutoraggio post inserimento lavorativo	- consulenze fornite su richiesta finalizzate a supportare l'integrazione lavorativa.	incontri con l'utente e/o l'azienda e/o i Servizi territoriali.	20 ore/utente

3) ATTIVITA': RICERCA DELLE DISPONIBILITÀ AZIENDALI

attività	azioni	output
Ricerca delle postazioni aziendali	- contatti con aziende e cooperative sociali; - individuazione (in collaborazione con i servizi di intermediazione dei CIP) di aziende disponibili per osservare, valutare, orientare, formare in situazione reale di lavoro.	- individuazione di disponibilità ad ospitare utenti per work experiences; - elenco di aziende con le quali l'appaltatore ha stabilito rapporti di collaborazione.

Le informazioni relative agli utenti e ai servizi erogati dovranno essere gestite tramite il Sistema Informativo Lavoro, in uso nei Centri per l'Impiego della Provincia di Bologna.

La proposta progettuale dovrà contenere:

- la disponibilità di percorsi nei principali settori economici presenti in Provincia di Bologna;
- la copertura territoriale su base provinciale del servizio;
- l'erogazione di una indennità di frequenza per la durata delle fasi di work experiences.

Nel corso dell'attività dovranno essere realizzati percorsi per almeno **150** utenti con le caratteristiche sopra descritte.

2.3.3 Percorsi di tutorato/accompagnamento per l'inserimento lavorativo di giovani e adulti in condizione di difficoltà nell'accesso al mercato del lavoro.

Obiettivo dell'intervento è potenziare l'occupabilità di adulti in situazione di svantaggio, in cerca di lavoro, con basso profilo professionale e bassa spendibilità nel mercato del lavoro, iscritti ai Centri per l'Impiego della Provincia di Bologna. Si tratta di persone che, stipulando il "Patto di servizio", previsto dalla vigente normativa (D. Lgs. n. 297/2002), hanno concordato con l'operatore di "presa in carico" del

CIP di riferimento la partecipazione ad un'azione di sostegno.

I percorsi potranno essere condotti sia con modalità individuali, sia con modalità di gruppo, o in forma mista, a seconda della progettazione personalizzata a cura dell'operatore specialista che curerà il percorso stesso. Gli utenti saranno inviati al servizio utilizzando la metodologia e gli strumenti in uso ai Centri per l'Impiego.

SCHEMA TIPO

L'avvio del percorso è a cura dell'operatore di Presa in carico del CIP che stipula, come detto sopra, il Patto di Servizio e provvede all'invio/iscrive in agenda l'utente:

percorso di tutorato	azioni	output	Durata massima
Approfondimento sulla storia personale e lavorativa	condurre l'utente a riflettere sui suoi punti di forza, individuando le competenze derivate dalle esperienze pregresse attraverso colloqui e/o griglie di sostegno.	pista di lavoro percorribile per orientare la ricerca di lavoro.	4 ore
Attivazione della persona e delle sue risorse personali	<ul style="list-style-type: none"> - attivazione dell'utente anche attraverso consegne/compiti date da eseguire in momenti diversi dal colloquio; - costruzione del CV. 	<ul style="list-style-type: none"> - progetto di inserimento lavorativo e piano di ricerca di lavoro commisurato alle capacità dell'utente; - CV, scheda di presentazione, diario personalizzato, registrazione in SILER ed eventuale rinvio all'operatore della presa in carico. 	6 ore
Monitoraggio dell'utente a distanza	<ul style="list-style-type: none"> - monitorare periodicamente (telefonicamente o via e-mail) l'utente per verificare le attività di ricerca intraprese e valutare i risultati raggiunti. 		

Gli interventi dovranno essere erogati presso la sede dei Centri per l'Impiego della Provincia di Bologna, compresi eventuali sportelli collegati, secondo gli orari e le modalità concordati con il Servizio Politiche Attive del Lavoro e Formazione.

Le informazioni e la relativa documentazione di servizio sugli utenti e sui servizi erogati dovranno

essere gestite tramite il Sistema Informativo Lavoro, in uso nei Centri per l'Impiego della Provincia di Bologna.

Nel corso dell'attività dovranno essere realizzati almeno **550** percorsi della durata massima di 10 ore per quello che riguarda le attività con l'utente.

2.4. RISORSE UMANE

In sede di offerta tecnica il soggetto proponente dovrà presentare la composizione del gruppo di lavoro, indicando, pena l'esclusione, il nominativo del coordinatore del servizio e relativo curriculum, che sarà oggetto di valutazione.

Il profilo del coordinatore, responsabile dell'attività e che rappresenterà l'interfaccia nei rapporti con la Provincia di Bologna per quello che riguarda le attività oggetto dell'aggiudicazione, dovrà prevedere titolo di studio universitario ed esperienza almeno QUINQUENNALE documentabile in attività riconducibili alle tematiche oggetto del servizio con particolare attenzione ad esperienze attinenti progetti di politiche attive di inserimento lavorativo per persone in condizioni di svantaggio.

In particolare il coordinatore dovrà:

- assicurare l'efficace organizzazione delle attività;
- rendersi disponibile a partecipare ad incontri richiesti dal Servizio Politiche attive del Lavoro e Formazione e dal Servizio Scuola e Formazione sia relativi all'organizzazione e analisi dell'andamento delle attività, sia relativi alla interconnessione con gli altri soggetti coinvolti nella rete di collaborazione.

E' altresì richiesta l'individuazione di un referente operativo per ciascuna delle tre azioni del presente Capitolato, il cui profilo dovrà prevedere titolo di studio universitario ed esperienze almeno TRIENNALI documentate nelle materie oggetto della specifica azione.

In particolare il referente operativo dovrà:

- fornire un supporto metodologico che garantisca il raggiungimento dei risultati operativi attesi
- rendersi disponibile a partecipare ad incontri richiesti dal Servizio Politiche attive del Lavoro e Formazione e dal Servizio Scuola e Formazione sia relativi all'organizzazione e analisi dell'andamento delle attività, sia relativi alla interconnessione con gli altri soggetti coinvolti nella rete di collaborazione.

Il profilo professionale degli operatori, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 1988/2009, dovrà prevedere almeno il titolo di studio di scuola media superiore e TRE anni di esperienza documentabile in materia di servizi per l'impiego. Saranno valutate positivamente eventuali esperienze in materia di inserimento lavorativo/politiche attive del lavoro per persone in condizioni di svantaggio.

Per l'azione descritta al punto 2.3.1 inoltre, gli operatori dovranno essere in possesso di esperienze/competenze documentate in materia di processi educativi e orientativi destinati agli adolescenti.

Per l'espletamento del servizio l'appaltatore deve avvalersi di personale dotato di conoscenze e competenze, in misura numerica e qualitativa tale da soddisfare le esigenze dei servizi sopra descritti.

I proponenti dovranno specificare nell'offerta tecnica le modalità di gestione delle risorse umane tese a garantire la massima stabilità del gruppo di lavoro per tutta la durata dell'attività.

Le risorse umane costituenti il gruppo di lavoro dovranno corrispondere a quanto indicato nell'offerta di gara, anche per quanto riguarda standard professionali e contrattuali descritti.

2.5. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

Il monitoraggio e la valutazione in itinere dei processi che caratterizzano l'erogazione delle attività oggetto del presente Capitolato sono finalizzati all'ottimizzazione dei cicli di servizio e quindi sono strategici all'interno di una prospettiva integrata delle diverse aree funzionali che contraddistinguono il modello di funzionamento dei Centri per l'Impiego.

Al coordinatore delle attività identificato dall'appaltatore sarà richiesta un'attività di monitoraggio quantitativo e qualitativo dei servizi, attraverso la realizzazione di report periodici di monitoraggio che saranno inviati al Servizio Politiche Attive del Lavoro e Formazione. Al termine delle attività sarà inviato un report finale.

Per quanto riguarda il monitoraggio si intende, al minimo, la produzione e consegna dei seguenti documenti:

- Report mensile in grado di dar conto: del numero di utenti serviti e delle prestazioni fornite, utilizzando di norma e per le informazioni ivi contenute il Sistema Informativo Lavoro (SILER). (il report deve essere consegnato entro la metà del mese successivo);
- Report trimestrale, contenente informazioni sulle seguenti tipologie di dati, utilizzando di norma e per le informazioni ivi contenute il Sistema Informativo Lavoro (SILER). (il report deve essere consegnato entro la fine del mese successivo al trimestre di riferimento):
 1. caratteristiche degli utenti;
 2. caratteristiche delle prestazioni;
 3. indicatori di risultato relativamente alle attività svolte;
 4. segnalazione di elementi di criticità e soluzioni proposte.

L'estrazione dei dati dal Sistema Informativo Lavoro (SILER), utili alla redazione dei report, sarà

garantita a cura del Servizio Politiche attive del lavoro e Formazione, a scadenze da concordare.

Prima dell'avvio delle attività, l'appaltatore dovrà inoltre concordare con il Servizio Politiche Attive del Lavoro e Formazione le modalità operative con cui realizzare il monitoraggio, gli strumenti e i formati da utilizzare. Per tali attività verrà utilizzato di norma e per le informazioni ivi contenute il Sistema Informativo Lavoro (SILER).

L'appaltatore si impegna inoltre ad aggiornare e incrementare il contenuto stesso della banca dati (SILER) laddove possibile e secondo le indicazioni fornite dalla Provincia di Bologna.

3. SICUREZZA ED OBBLIGHI CONTRIBUTIVI ED ASSICURATIVI

L'appaltatore, il cui personale impiegato opererà in modo autonomo, si obbliga ad osservare le disposizioni vigenti in materia previdenziale, assicurativa, infortunistica e di sicurezza (D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni). La Provincia di Bologna resta estranea dalla responsabilità conseguente a qualsiasi danno, diretto o indiretto, possa derivare a persone o cose nell'espletamento del servizio previsto dal presente Capitolato.

L'appaltatore s'impegnerà a rispettare le disposizioni generali e contrattuali vigenti nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori in funzione del tipo di rapporto instaurato. I dipendenti e/o collaboratori dell'appaltatore, agli effetti contributivi ed assicurativi, non potranno vantare alcuna pretesa nei confronti della Provincia di Bologna.

La Provincia, in applicazione dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008, effettuerà la verifica dell'idoneità tecnico/professionale dell'aggiudicatario.

La Provincia, prima della stipula contrattuale, richiederà d'ufficio:

- 1) il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato;
- 2) specifica presenza del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), con aggiornamento mensile;

La Provincia richiederà inoltre all'aggiudicatario:

- 3) autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico/professionale ovvero che:

- sia stato predisposto il documento di valutazione dei rischi come previsto dall'art. 17, comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 81/2008;

- sia messa a disposizione mano d'opera regolare adeguatamente formata e informata relativamente ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;

- che il personale del soggetto appaltatore sia in possesso di idoneità sanitaria alla propria mansione.

Qualora le attività vengano svolte in locali nella disponibilità della Provincia, al momento dell'avvio si

provvederà a fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui il personale del soggetto appaltatore è destinato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività. Sarà ad esempio inviata la documentazione circa la valutazione dei rischi e i piani di emergenza relativi alle sedi di svolgimento dei servizi in oggetto.

Sarà inoltre effettuato l'apposito coordinamento in materia di sicurezza tra i dipendenti provinciali e i dipendenti e/o collaboratori dell'appaltatore.

L'appaltatore si dovrà impegnare a rispettare tutte le indicazioni in materia di Sicurezza fornite dalla Provincia di Bologna. Dovrà inoltre fornire evidenza sia dell'avvenuta formazione che dell'avvenuta trasmissione di dette indicazioni e informazioni ai propri dipendenti o collaboratori.

Se necessario verrà elaborato un Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze;

L'impresa appaltatrice ha la piena responsabilità del proprio personale inviato per l'esecuzione dei servizi. L'impresa appaltatrice riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti l'assicurazione del proprio personale occupato nelle attività del presente Capitolato e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni, anche per forza maggiore, arrecati eventualmente da detto personale a terzi o cose.

Il personale dell'impresa appaltatrice deve essere identificabile con apposito cartellino.

4. RISERVATEZZA (D. LGS. N. 196/2003) E PROPRIETA' DEI PRODOTTI

L'appaltatore si impegna a rispettare l'obbligo di riservatezza e a non diffondere, utilizzare per motivi propri, al di fuori delle specifiche indicazioni del referente della Provincia di Bologna, in alcun modo i dati e le notizie relative alla banca dati dei lavoratori e delle aziende dei Centri Provinciali per l'Impiego a cui ha accesso per l'attività.

All'appaltatore è fatto obbligo di individuare gli Incaricati del trattamento dei dati personali all'atto di affidamento del servizio e di darne contestuale comunicazione alla Provincia di Bologna.

Tutti i dati di cui l'Amministrazione provinciale venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente affidamento verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni.

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Provincia di Bologna.

5. DURATA DEL CONTRATTO E CORRISPETTIVO

Tutte le attività che fanno riferimento ai servizi oggetto dell'appalto dovranno essere realizzate entro i termini contrattualmente concordati.

Il contratto avrà validità di **24** mesi a decorrere dalla data della stipula del contratto o dalla data d'inizio effettivo del servizio.

La Provincia si riserva la facoltà di rinnovare il contratto agli stessi patti e condizioni e nella stessa forma per un massimo di ulteriori 12 mesi.

La Provincia, mediante atto debitamente motivato, si riserva la facoltà di fare ricorso all'affidamento all'aggiudicatario di servizi analoghi ai sensi dell'art. 57, comma 5, lettera b) del D. Lgs. n. 163/2006 per un importo contrattuale non superiore a quello del contratto originario.

L'importo complessivo dell'appalto è fissato per l'intero periodo contrattuale di 24 mesi in € **1.012.000,00 (I.V.A. esclusa)**, di cui:

€ 1.009.470,00, base di gara soggetta a ribasso (comprensiva delle indennità partecipanti)

€ 2.530,00 per oneri per la sicurezza non ribassabili (0.25% dell'importo complessivo dell'appalto)

Non sono ammesse offerte in aumento.

Non sono ammesse revisioni del prezzo offerto. Si applica l'art. 311 del DPR 207/2010 (Varianti introdotte dalla Stazione appaltante).

Il prezzo contrattuale comprenderà tutte le prestazioni, i costi complessivi e globali necessari alla corretta esecuzione del servizio, in base alle specifiche del presente Capitolato e dell'offerta aggiudicataria.

I concorrenti, nel formulare le offerte economiche, dovranno considerare tutte le circostanze generali e speciali che possono influire sulla prestazione.

Il corrispettivo contrattuale sarà versato dalla Provincia all'appaltatore per il 90% dell'ammontare in rate mensili (o con periodicità da concordare tra le parti) costanti posticipate, dietro presentazione di report contenenti le informazioni relative alle attività realizzate, validato dal Servizio Politiche Attive del Lavoro e Formazione.

Il saldo pari al 10% sarà versato a conclusione delle attività, previa verifica di conformità - ai sensi dell'art. 312 del D.P.R. n. 207/2010, Regolamento di attuazione del Codice dei Contratti - da parte del Direttore dell'esecuzione, unitamente allo svincolo della cauzione definitiva di cui all'art. 10 del presente Capitolato.

Ai sensi dell'art. 4 del DPR 207/2010, sull'importo netto dei pagamenti verrà operata una ritenuta dello 0,50%, che verrà svincolata solo dopo la verifica di conformità da parte del Direttore dell'esecuzione, previo rilascio del DURC.

La somma è finanziata con il contributo del Fondo Sociale Europeo. Pertanto l'aggiudicatario, anche per l'erogazione, dovrà attenersi scrupolosamente alle modalità di gestione che verranno di volta in volta indicate dagli uffici competenti.

Per le modalità di erogazione si rimanda al vigente Regolamento Provinciale di Contabilità e alle disposizioni vigenti riguardanti i finanziamenti con FSE – Obiettivo 2 P.O.R. 2007/2013.

6. CESSIONE DEL CONTRATTO, CESSIONE DEL CREDITO E SUBAPPALTO

1. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.
2. E' ammessa la cessione dei crediti, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e il cui oggetto sociale prevede l'attività di acquisto di crediti d'impresa.
3. Il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, deve essere stipulato mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e deve essere notificato al Responsabile del Procedimento, Dott.ssa Patrizia Paganini via Finelli n. 9/A – 40126 Bologna.
4. La cessione del credito è efficace ed opponibile se entro 15 giorni dalla notifica di cui al punto precedente non viene rifiutata con atto notificato a cedente e cessionario.
5. Il subappalto ammesso nella misura massima del 30% è da dichiarare, secondo le indicazioni previste nel modulo allegato al bando, in sede di presentazione della propria istanza di partecipazione alla gara.

7. PENALI PER CAUSE IMPUTABILI ALL'APPALTATORE

Per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione del servizio è prevista l'applicazione di una penale pari al 1 per mille dell'importo contrattuale, ai sensi degli artt. 298, comma 1 e 145, comma 3 del DPR 207/2010.

La contabilizzazione e la detrazione delle penali avviene in occasione della prima fattura ammessa al pagamento, immediatamente successiva al verificarsi dell'episodio sanzionato.

Qualora ciò non sia possibile, il pagamento della penale avviene mediante escussione di pari importo sulla cauzione prestata, con l'obbligo da parte della ditta aggiudicataria di reintegrare la stessa entro il termine di giorni quindici.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni patiti dalla Provincia di Bologna a causa dei ritardi.

8. RECESSO DAL CONTRATTO

La Provincia si riserva la facoltà di recedere dal contratto prima della scadenza, in caso di interruzione dei trasferimenti regionali destinati al finanziamento dell'appalto o in caso di sostanziali modifiche del quadro giuridico di riferimento relative alle competenze della Provincia in materia di Servizi per il Lavoro e in generale alle funzioni della Provincia nella prospettiva di una loro revisione. In tal

caso nessun indennizzo o risarcimento è dovuto all'Appaltatore, fermo restando il pagamento delle prestazioni eseguite fino alla comunicazione di disdetta anticipata da parte della Provincia, che deve essere comunicata a mezzo raccomandata A.R. con preavviso di almeno trenta giorni.

9. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Sono motivi di risoluzione del contratto:

- a. il verificarsi di almeno 5 episodi di mancata esecuzione ingiustificata del servizio;
- b. qualora l'importo delle penali superi il 10 % dell'importo contrattuale;
- c. la sommatoria di un numero di interruzioni del servizio non concordata pari a dieci giorni nell'arco di un anno;
- d. violazione dell'obbligo di riservatezza di cui all'articolo 4;
- e. il mancato inizio del servizio entro i termini prescritti;
- f. l'utilizzazione di personale non rispondente a quanto indicato nell'offerta tecnica.

Nei suddetti casi, la Provincia comunica all'aggiudicatario gli estremi dell'inadempimento rilevato, assegnando un termine minimo di 15 giorni per formulare giustificazioni e/o ripristinare il servizio secondo le modalità concordate.

Qualora l'aggiudicatario non ottemperi, è facoltà della Provincia di risolvere il contratto.

Ogni altra inadempienza potrà dar luogo alla risoluzione giudiziale del contratto.

In caso di risoluzione, la Provincia procede all'escussione della cauzione definitiva, fermo restando il diritto al risarcimento del maggior danno subito.

10. GARANZIE E ASSICURAZIONI

Le aziende partecipanti alla gara dovranno produrre una cauzione provvisoria (fideiussione bancaria, polizza assicurativa o altre modalità previste dalla normativa vigente) pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto (I.V.A. esclusa).

Il soggetto aggiudicatario dovrà prestare una cauzione definitiva ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. 163/2006.

Il soggetto aggiudicatario dovrà stipulare una specifica polizza assicurativa per responsabilità civile verso gli operatori rimanendo la Provincia esonerata da qualsiasi responsabilità al riguardo sia diretta che indiretta.

11. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE RICHIESTI – CONSORZI – RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE – AVVALIMENTO

1. Iscrizione nel registro delle Ditte/Imprese della C.C.I.A.A. (o equivalente nel caso di impresa soggetta ad obblighi di iscrizione diversa) per l'attività corrispondente o riconducibile all'oggetto dell'appalto;
2. assenza di cause di esclusione di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006 nel testo in vigore;
3. elenco dei servizi corrispondenti o riconducibili a quelli oggetto dell'appalto, prestati negli ultimi 36 mesi antecedenti la data di scadenza per la presentazione delle offerte, con indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, la somma dei cui importi sia pari almeno al 50% dell'importo complessivo dell'appalto (secondo lo schema allegato al bando);
4. essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (solo per le Ditte con più di 15 dipendenti), in applicazione della Legge n. 68/99 o secondo la legislazione del Paese di residenza, ovvero di non rientrare nella sfera di applicazione della suddetta norma;
5. essere in regola con le norme che riguardano la sicurezza sul luogo di lavoro.

Detti requisiti vanno dichiarati, a pena di esclusione, nell'istanza di partecipazione recante la dichiarazione sostitutiva dei requisiti, come da modello allegato al bando, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante e corredata di copia fotostatica del suo documento d'identità (art. 38, comma 3 Testo Unico n. 445/2000).

Dovranno inoltre essere **allegati all'istanza, a pena di esclusione:**

6. due idonee dichiarazioni bancarie o di intermediari autorizzati ex art. 41 comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 163/2006 specifiche per il servizio in oggetto, come da fac simile allegato al bando di gara;
7. una cauzione provvisoria (fideiussione bancaria, polizza fideiussoria assicurativa) di € **20.240,00 (ventimiladuecentoquaranta/00)** pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto (I.V.A. esclusa) eventualmente ridotta al 50% ai sensi dell'art. 75 del D. Lgs. n. 163/2006;
8. ricevuta, in originale, del versamento del contributo previsto dalla delibera del 10/1/2007 del Consiglio dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

Ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 163/2006 vigente, sono ammessi a presentare offerta anche i raggruppamenti temporanei d'impresa. In tal caso dovrà essere prodotta un' istanza/dichiarazione dei requisiti per ogni partecipante al raggruppamento (solo l'istanza della capogruppo deve essere in bollo) e **a pena di esclusione:**

- I requisiti di partecipazione di cui ai punti **1, 2, 4 e 5** del presente articolo dovranno essere posseduti da ciascuna impresa partecipante al raggruppamento.

- Il requisito di cui al **punto 3** deve essere posseduto dalla capogruppo per almeno il 40% e da ogni mandante associato per almeno il 10%, ferma restando la necessità di raggiungere almeno il 50% dell'importo complessivo dell'appalto. Tali quote dovranno essere rispettate sia nella partecipazione al raggruppamento, sia nell'esecuzione del contratto.
- Le dichiarazioni di cui al **punto 6** devono essere prodotte dalla capogruppo.
- La cauzione provvisoria di cui al **punto 7** dovrà essere cointestata a tutte le imprese del raggruppamento e potrà essere ridotta del 50% solo se tutte le partecipanti sono in possesso della certificazione di qualità.
- Sia l'offerta tecnica che quella economica dovranno essere sottoscritte da tutte le imprese raggruppate, specificando nell'offerta tecnica le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese.

Sono ammessi a partecipare anche i consorzi di imprese ex art. 2602 c.c., i quali dovranno fornire l'elenco dei soggetti consorziati, a pena di esclusione.

E' fatto divieto ai concorrenti, a pena di esclusione, di partecipare alla gara in forma singola ed associativa o consorziata (consorzi ordinari), ovvero di partecipare come appartenenti a più di una associazione o consorzio ordinario. In tali casi l'esclusione sarà pronunciata per tutti i soggetti interessati.

I consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D. Lgs. n. 163/2006 sono tenuti ad indicare, a pena di esclusione, per quali consorziati il consorzio concorre. Al consorziato indicato è fatto divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. La violazione dei divieti verrà segnalata all'autorità giudiziaria, art. 353 c.p. (turbata libertà degli incanti).

Il concorrente, singolo o consorziato o raggruppato può altresì soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti richiesti di partecipazione alla gara dichiarando di avvalersi dei requisiti di un altro soggetto (Impresa ausiliaria). A tal fine il concorrente deve allegare:

- una sua dichiarazione, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'Impresa ausiliaria;
- una dichiarazione di essere in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006 nel testo in vigore;
- una dichiarazione sottoscritta dall'Impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006 nel testo in vigore, nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento;
- una dichiarazione sottoscritta dall'Impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il

concorrente e verso la Provincia di Bologna a mettere a disposizione per tutta la durata del servizio le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;

- una dichiarazione sottoscritta dall'Impresa ausiliaria con cui questa attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata con una delle altre Imprese che partecipano alla gara;
- il contratto, in originale o copia autentica, in virtù del quale l'Impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata del servizio.

Nel caso di avvalimento nei confronti di una impresa che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto, l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi di solidarietà di cui al successivo punto.

Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico del concorrente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario, in ragione dell'importo complessivo dell'appalto.

Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascun requisito.

Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, e che partecipino sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

Ai sensi dell'art. 49, comma 10 del D. Lgs. n. 163/06, il contratto è in ogni caso eseguito dall'impresa che partecipa alla gara, alla quale è rilasciato il certificato di esecuzione, e l'impresa ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

12. PROCEDURA DI GARA E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

La Commissione di gara procederà alla verifica della regolarità della documentazione amministrativa e ai controlli a campione sul possesso dei requisiti dichiarati dai concorrenti, ai sensi dell'art. 48, comma 1 del D. Lgs. n. 163/2006. Tali controlli non verranno effettuati se le offerte saranno in numero di 1 o 2. In seduta pubblica, comunicata via fax ai concorrenti con un preavviso di 2 (due) giorni, apposita Commissione giudicatrice, nominata in conformità all'articolo 84 del D. Lgs. n. 163/2006, procederà ad un semplice controllo preliminare dei documenti inviati, contenuti nelle buste contenenti le offerte tecniche (Buste B) di tutti i concorrenti, dandone atto in verbale. Nel caso di 1 o 2 offerte la Commissione giudicatrice potrà procedere come sopra anche dopo la conclusione della seduta della Commissione di gara; lo stesso dicasi se il concorrente sorteggiato soddisfa i requisiti con servizi prestati alla Provincia di Bologna. Indi, in seduta riservata, effettuerà l'esame delle offerte tecniche per l'attribuzione dei punteggi di cui al punto 13.1, utilizzando il metodo di cui all'allegato P,

punto II, lett. a-4 del D.P.R. n. 207/2010 (coefficienti discrezionali), con le modalità specificate nel bando di gara.

L'offerta Tecnica dovrà essere redatta utilizzando quale traccia il formulario di presentazione delle proposte, allegato al bando, e dovrà essere contenuta in un massimo di 30 pagine (ad esclusione del curriculum del coordinatore e di ogni altra documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione dell'offerta tecnica).

La Commissione giudicatrice non procederà all'attribuzione dei coefficienti, informandone la Commissione di gara, qualora nessuna offerta risulti idonea in relazione all'oggetto dell'appalto (art. 81 comma 3 del d.lgs 163/2006).

In una seconda fase, in seduta pubblica comunicata via fax o e-mail ai concorrenti con un preavviso di 2 giorni, la Commissione di Gara renderà noti i punteggi tecnici ottenuti, aprirà la busta C contenente l'offerta economica dei concorrenti tecnicamente ammessi e attribuirà i relativi punteggi; indi procederà al calcolo dell'anomalia ai sensi dell'art. 86, comma 2 del D. Lgs. n. 163/2006, cioè accerterà, per ogni offerente, se i punti relativi al prezzo e la somma dei punti relativi all'offerta tecnica saranno pari o superiori ai quattro quinti del punteggio massimo previsto dal bando; (in questo caso pari o superiori a **16** punti per il prezzo e a **64** punti complessivi per l'offerta tecnica).

L'offerta economica (che indicherà il ribasso percentuale sul solo importo a base di gara ribassabile) dovrà essere redatta secondo l'apposito modulo allegato al bando di gara.

Se nessuna offerta risulterà anomala sarà formata la graduatoria complessiva finale.

In ogni caso, prima della stipula contrattuale, l'aggiudicatario fornirà al Direttore dell'esecuzione il dettaglio voci che compongono l'offerta economica.

Se, invece, una o più offerte supereranno le soglie di cui sopra o saranno comunque ritenute incongrue in base ad elementi specifici ex art. 86, comma 3 del D. Lgs. n. 163/2006, la seduta di gara verrà sospesa per verificare tali offerte, chiedendo per iscritto ai concorrenti giustificazioni in merito agli elementi costitutivi dell'offerta (art. 87 e 88 del D.lgs 163/2006 nel testo in vigore). La Provincia si riserva la facoltà di procedere contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte, non oltre la quinta. In ogni caso, prima di escluderli, gli offerenti verranno convocati e potranno fornire ulteriori chiarimenti. All'esclusione potrà provvedersi solo all'esito dell'ulteriore verifica in contraddittorio.

L'esito della verifica verrà reso noto in un'altra seduta pubblica, anch'essa comunicata via fax o e-mail ai concorrenti con un preavviso di 2 giorni.

Il servizio sarà aggiudicato, anche in presenza di una sola offerta valida (art. 55, comma 4, del D. Lgs. n. 163/2006), purchè ritenuta idonea in relazione all'oggetto dell'appalto (art. 81, comma 3 del D. Lgs. n. 163/2006 che si applicherà anche a più offerte), con il criterio di cui all'art. 83 del D. Lgs. n. 163/2006, vale a dire sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa nel rapporto qualità-

prezzo, in ogni caso non superiore all'importo complessivo dell'appalto.

La valutazione dell'offerta avverrà mediante i seguenti punteggi:

Offerta tecnica: massimo 80 punti;

Offerta economica: massimo 20 punti.

13. OFFERTA TECNICA

L'Offerta Tecnica consisterà in una relazione di massimo 30 pagine redatte (ad esclusione del curriculum del coordinatore e di ogni altra documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione dell'offerta tecnica) utilizzando quale traccia il formulario di presentazione delle proposte allegato al bando.

La proposta progettuale dovrà contenere nel dettaglio l'organizzazione del servizio messo a gara con particolare riferimento a metodologie, organizzazione e risorse umane proposte e dovrà evidenziare tutti gli elementi utili ai fini dell'attribuzione del punteggio come di seguito specificato.

All'Offerta Tecnica è attribuito un punteggio massimo di **80** punti così suddivisi:

13.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Criteri di valutazione tecnica	Punteggio massimo attribuibile
1) Soluzioni metodologiche proposte	Max 30
2) Pianificazione delle attività e modello organizzativo proposto	Max 20
3) Risorse umane	Max 30

Criterio n. 1 - Soluzioni metodologiche proposte – Punti max attribuibili 30

Per la valutazione di tale criterio verranno utilizzati i seguenti sotto-criteri:

1.a) modalità di raccordo e comunicazione con il Servizio Politiche attive del Lavoro e Formazione (e con il Servizio Scuola e Formazione per quello che riguarda l'attività di cui al punto 2.3.1)..... max punti 7

1.b) modalità di raccordo e coordinamento con i servizi socio-sanitari ed educativi del territorio.....max punti 8

1.c) strumenti e metodologie utilizzati nelle attività proposte ai singoli utenti.....max punti 10

1.d) metodologie di valutazione di efficacia dei processi e dei risultati (indicatori di qualità del servizio, indicatori di risultato).....max punti 5

Criterio n. 2 - Pianificazione delle attività e modello organizzativo proposto – Punti max attribuibili 20

Per la valutazione di tale criterio verranno utilizzati i seguenti sotto-criteri:

2.a) completa e dettagliata articolazione della proposta tecnica con particolare riferimento alla coerenza della pianificazione delle attività proposte rispetto ai tempi e ai volumi delle attività previste.....max punti **8**

2.b) adeguatezza del modello organizzativo proposto con riferimento in particolare a:

- numero dei componenti del gruppo di lavoro e modalità di gestione dello stesso
- modalità di raccordo, integrazione e aggiornamento dei componenti del gruppo di lavoro

.....max punti **4**

2.c) modalità di monitoraggio in itinere e finale per quanto riguarda il rispetto dei tempi e delle modalità di erogazione dei servizi come previsto in fase di pianificazione..... max punti **3**

2.d) proposte aggiuntive, migliorative, innovativemax punti **5**

Criterio n. 3 – Risorse umane - Punti max attribuibili 30

Per la valutazione di tale criterio verranno utilizzati i seguenti sotto-criteri:

3.a) curriculum del coordinatore: competenze ed esperienze (documentabili) in materia di servizi per l'impiego, politiche del lavoro per utenze svantaggiate e gestione di gruppi di lavoro complessi, ecc.....max punti **12**

3.b) competenze ed esperienze professionali del gruppo di lavoro coinvolto, alla luce della specificità del servizio richiesto.....max punti **14**

3.c) modalità per garantire la stabilità del gruppo di lavoro.....max punti **4**

Per procedere all'assegnazione dei punteggi di cui sopra verrà utilizzata la seguente formula:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei criteri;

W_i = peso o punteggio attribuito al criterio (i);

V(a)_i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

\sum_n = sommatoria.

I coefficienti V(a) i saranno determinati attraverso la media dei coefficienti provvisori da zero a uno attribuiti discrezionalmente per ogni sotto-criterio dai singoli commissari. I coefficienti definitivi si otterranno per ogni criterio riportando ad uno la media provvisoria più alta e proporzionando a tale media massima le altre medie provvisorie prima calcolate (All. P, punto II, lett. a-4 DPR 207/2010).

La commissione giudicatrice assegnerà discrezionalmente a ciascuna offerta una valutazione espressa mediante un coefficiente da 0 a 1 con un massimo di due decimali. Il valore del coefficiente è determinato dalla media dei coefficienti che ogni commissario attribuisce alle singole offerte tecniche sulla base dei seguenti giudizi:

(a) ottimo	Descrizione molto adeguata e coerente con elementi aggiuntivi e/o di innovazionerispetto a quanto richiesto	1,00
(b) distinto.....	Descrizione molto adeguata e coerente	da 0,80 a 0,99
(c) buonoDescrizione adeguata e coerente	da 0,60 a 0,79
(d) sufficienteDescrizione abbastanza adeguata e coerente	da 0,40 a 0,59
(e) scarso.....	Descrizione scarsamente adeguata e coerente	da 0,20 a 0,39
(f) inadeguato.....	Descrizione non adeguata e non coerente	da 0 a 0,19

Le Offerte Tecniche che riporteranno un punteggio inferiore a 55 punti saranno escluse dalla gara e non si procederà per le stesse all'apertura dell'Offerta Economica.

14. OFFERTA ECONOMICA

MASSIMO PUNTI 20

L'offerta economica deve essere espressa mediante ribasso percentuale sull'importo a base di gara. L'offerta economica dovrà essere redatta conformemente al modulo allegato al bando di gara. Il ribasso percentuale sul solo importo a base di gara dovrà essere espresso in cifre e in lettere (in caso di discordanza sarà ritenuta valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione).

Nel caso di costituendo raggruppamento d'impresa l'offerta, a pena d'esclusione, dovrà essere firmata da tutti i rappresentanti delle imprese raggruppate;

Tutti gli oneri connessi alla partecipazione alla gara e alla presentazione dell'offerta sono a carico della società appaltatrice senza alcun indennizzo a carico della Provincia.

La valutazione verrà espressa in base alla seguente formula matematica, secondo quanto dettagliato dal succitato allegato P del DPR 207/2010 così come previsto al punto II lettera b) "per il solo elemento prezzo":

C i (per $A_i \leq A_{soglia}$) = $X * A_i / A_{soglia}$;

C_i (per $A_i > A_{soglia}$) = $X + (1,00 - X) * [(A_i - A_{soglia}) / (A_{max} - A_{soglia})]$;

dove:

C_i = **coefficiente** attribuito al concorrente i-esimo;

A_i = **valore** dell'offerta (**ribasso**) del concorrente i-esimo;

A_{soglia} = **media aritmetica** dei valori delle offerte (**ribasso sul prezzo**) dei concorrenti;

X = **0,90**.

Verranno prese in considerazione le prime 3 cifre dopo la virgola, senza arrotondamenti, sia nel ribasso percentuale che nel calcolo di cui sopra.

PUNTEGGIO COMPLESSIVO

MAX 100

Risulterà migliore offerente chi otterrà il punteggio complessivo (punteggio tecnico più punteggio economico) più elevato ed in caso di offerte con punteggio complessivo uguale, risulterà aggiudicatario il concorrente che abbia ottenuto il punteggio tecnico più elevato. In caso d'ulteriore parità si procederà a sorteggio.